



Frintinu me.

PERIODICO TRIMESTRALE
Finito di stampare Giugno 2008

nun pò muri

ANNO XXXI N. 2
giugno 2008

Edito dalla
PRO-LOCO Ferentino

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 2 DBC Frosinone".

C.C. postale n. 10340032
www.proloco.ferentino.fr.it
info@proloco.ferentino.fr.it

Autorizzazione n. 132 del Trib. di Frosinone del 4. 10. 1978. Direttore Responsabile: Aldo Affinati - Proprietà Associazione Pro Loco - P.zza Mazzini - Tel./Fax 0775/245775 - Ferentino - Stampa a cura di "Nuova Idealgraf s.n.c." - Ferentino

IL CENTRODESTRA PAGA LA DIVISIONE INTERNA ALLA COALIZIONE

PIERGIANNI FIORLETTA RICONFERMATO SINDACO DI FERENTINO

LA CITTADINANZA ASPETTA FATTI E STRUTTURE.
SOS DAL CENTRO STORICO SEMPRE PIU' VUOTO

di Aldo Affinati



Ferentino ha incoronato nuovamente sindaco Piergianni Fiorletta. Il primo cittadino uscente, che ha capeggiato la coalizione di centrosinistra composta da otto partiti, Pd, Partito Socialista, Italia dei Valori, Comunisti Italiani, "Ferentino nel cuore", "Ferentino prima di tutto", "Ferentino per Ferentino" e "Fiorletta Sindaco", ha sbaragliato i suoi quattro "agguerriti" avversari, Patrizi, Di Legge, Maddalena e Picchi, senza passare per i "supplementari", evitando così il turno di ballottaggio. Un risultato lusinghiero quello ottenuto da Fiorletta (Pd) nelle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile scorso, che ha toccato quota 7.547 (52,95%). Così il resto dei candidati a sindaco: Giuseppe Patrizi (Fi) 4.337 (30,43%), Alessandra Di Legge (An) 1.729 (12,13%), Marco Maddalena (Sinistra Arcobaleno) 467 (3,28%), Paolo Picchi (Azione Sociale) 172 (1,21%). Buona l'affluenza alle urne che ha registrato su 17.392 iscritti, 14.818 votanti pari all'85,20%. Il Fiorletta-bis dovrà assolutamente mate-

rializzare il progetto dello sviluppo in rispetto al suo cavallo di battaglia, lo slogan "Dal risanamento allo sviluppo", a cominciare dal centro storico sempre più svuotato e scoraggiante e non sono certamente un buon biglietto da visita le centralissime piazza Matteotti fatiscante e piazza Mazzini-ombra. Il sindaco si è detto incantato dalla risposta dei suoi concittadini che ha voluto ringraziare per la fiducia. Un verdetto quello di Ferentino in controtendenza con quello nazionale dove invece ha stravinto il Popolo della Libertà caro al Presidente Berlusconi. <Dopo il dato delle politiche -ha chiosato il riconfermato Fiorletta a botta calda--- c'era un po' di ansia, oggi invece è motivo di grande soddisfazione. Penso che la città abbia capito i tanti sacrifici fatti in questi 5 anni per rimettere il treno deragliato sui giusti binari e per aver risanato il Comune. Questi sono i frutti del risanamento, mi riferisco al voto della gente. Si aprirà ora la seconda fase, perché abbiamo posto le basi per lo sviluppo della città.

*Gli argomenti non mancano: zona industriale, casello, rispetto delle periferie, ambiente, il turismo che è collegato alle bellezze artistiche di Ferentino. Ringrazio i partiti per essermi stati vicini in questi anni>. **Immaginava una vittoria così schiacciante?** <Abbiamo evitato il ballottaggio, era difficile non pensarci dopo il risultato delle politiche>. **Un messaggio ai cittadini?** <Grazie a tutti perché hanno avuto fiducia in me e questo mi inorgoglisce, oggi sono ancor più onorato di essere il sindaco della nostra meravigliosa città>. Felice del risultato anche il presidente della Provincia Francesco Scalia (Pd) che ha dichiarato subito dopo l'esito delle urne <il sindaco ha lavorato benissimo e la città di Ferentino lo ha giustamente premiato. Sono stati premiati Fiorletta e il buon governo. La gente ha premiato la capacità e le proposte di governo ritenute idonee. Un elettorato intelligente. Di sicuro continuerà la sinergia tra Comune e Provincia, tante altre cose insieme saranno fatte per Ferentino>.*

Più pacato il commento di Giuseppe Patrizi che stando ai numeri si è rivelato il maggior antagonista di Fiorletta <rispettiamo -ha detto- la volontà degli elettori. Noi ce l'abbiamo messa tutta, se la gente ha voluto così pazienza. Abbiamo festeggiato lo straordinario risultato nazionale del Popolo della Libertà, a Ferentino invece c'è stata questa inversione di tendenza, ne prendiamo atto. Vuol dire che continueremo a fare la nostra opposizione per il bene della città>. Anche Alessandra Di Legge è sembrata serena, ha riferito <siamo soddisfatti del lavoro svolto; abbiamo dato voce a una città libera, una città nuova. In fondo non era facile mandare a casa il sindaco uscente che era al potere>. **Il Popolo della Libertà non è stato penalizzato a Ferentino dalla divisione tra An e Fi?** <Assolutamente no>. Il "nuovo" sindaco Piergianni Fiorletta, festeggiatissimo dopo il trionfo, dovrà amministrare ancora Ferentino dal 2008 al 2013. Il 28 aprile scorso il primo cittadino ha nominato i sette assessori che compon-

gono la Giunta municipale, questa la sua nuova squadra: **Luigi Vittori** (Ferentino nel Cuore) (confermato) nuovo vicesindaco delegato alla Riorganizzazione dei servizi comunali, Servizi Sociali e Società di Trasformazione Urbana; **Antonio Pompeo** (Pd) (confermato) delegato agli Affari Generali, Cultura, Turismo, Spettacolo e Sport; **Amedeo Mariani** (Pd) delegato all'Urbanistica e Piani attuativi, Project Financing, Rapporti con enti pubblici territoriali; **Francesco Battisti** (IdV) delegato ai Lavori Pubblici e Arredo Urbano e Ornato; **Valerio Coppotelli** (Fiorletta Sindaco) delegato alle Attività Produttive, Demanio, Patrimonio, Gemellaggi; **Sergio Marrocco** (Partito Socialista) (confermato) delegato all'Ambiente; **Maurizio Berretta** (Ferentino x Ferentino) delegato al Bilancio, Programmazione, Finanze, Pubblica Istruzione, Rapporti con le istituzioni formative.

IL PANORAMA POLITICO ITALIANO DEVE VOLTARE PAGINA

"Dimagrire" si può ed è necessario per il bene della nazione.

Il sessantaduesimo governo italiano, dal dopoguerra ad oggi, scaturito dalle elezioni politiche del 13 e 14 aprile scorsi, ha una maggioranza ampia in entrambi i rami del Parlamento. Ritengo che gli elettori ed i cittadini si aspettano da questo nuovo governo nazionale una svolta realistica della politica e del modo d'amministrare, e la speranza di una risposta concreta ai tanti problemi che attanagliano la nostra Italia. Una delle situazioni da adeguare, anche a seguito dei richiami dell'Unione Europea, è la riduzione della spesa pubblica, cioè contenere i costi delle pubbliche amministrazioni (Parlamento, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Enti vari). La riduzione dei costi comporta anche una "cura dimagrante", cioè una diminuzione del numero dei componenti l'ente da "sanare". La "cura dimagrante", secondo la logica popolare, sarebbe dovuta iniziare dagli "obesi" Parlamento e Ministeri e non dai "gracili, esili o mingherlini" Enti Locali; ma nella nostra cara Italia è avvenuto esattamente il contrario. Nel 1993, il governo nazionale d'allora, presieduto da Giuliano Amato, emanò una legge, la n.81 del 25 marzo, riguardante l'elezione diretta dei Sindaci, dei Presidenti di provincia e dei rispettivi consigli comunali e provinciali. La legge prevedeva anche la riduzione del numero dei consiglieri sia nei Comuni che nelle Province, con conseguenti decurtazioni delle spese per la gestione di queste amministrazioni. Questa legge avrebbe dovuto rappresentare, nelle aspettative dei cit-

tadini, il preludio ad una riforma dell'intero Parlamento Italiano che si sarebbe dovuta realizzare in tempi brevi, al più nell'arco di due o tre anni. Sono passati 15 anni, si sono succeduti vari governi di diverse connotazioni politiche ed ideologiche, ma dell'auspicata riforma del Parlamento non se ne è fatto ancora nulla. Come dicevo prima, ecco che la "cura dimagrante" per le spese invece d'iniziare dall'alto, per offrire un buon esempio ai cittadini italiani, è cominciata dal basso; tutti i nostri governanti hanno pensato bene di far dimagrire prima i "magri" -"Stringete la cinghia voi perché soffrirete meno e non vi serve essere grassi"- Sarebbe il caso ora, per serietà e per dovere nei confronti degli italiani, che questo governo così forte mantenga gli impegni dichiarati e concluda la riforma del Parlamento Italiano con una riduzione del numero degli attuali deputati e senatori, i quali, per altro, sono stati designati direttamente dalle segreterie dei partiti e non hanno ricevuto alcun consenso diretto dagli elettori, per cui gli italiani si ritrovano dei rappresentanti che non hanno scelto. Inoltre i cittadini si aspettano anche che vengano ridotti gli emolumenti ed i privilegi di cui godono i parlamentari. Tutti i servizi a disposizione dei parlamentari sono gratuiti per loro, ma a carico dello Stato, quindi dei cittadini italiani; qualche tempo fa qualcuno aveva calcolato, se ricordo bene su un sito internet, che la sola Camera dei Deputati, considerando stipendi, rimborsi, affitti, telefoni, viaggi, auto, cure



Ingresso Palazzo Chigi mediche, assicurazioni, pensioni, spese elettorali, costava ai cittadini oltre 1 miliardo 51 milioni 200 mila euro all'anno, pari a, se non erro, oltre duemila miliardi delle vecchie lire: tutti soldi, questi, tolti ai servizi per i cittadini, a cominciare dai servizi essenziali, vitali, come quelli sanitari. Questo soltanto per la Camera dei Deputati, alla quale va poi aggiunto il Senato della Repubblica, i tanti Ministeri e gli innumerevoli Enti Statali, tanti dei quali vengono definiti inutili, non producono niente, non offrono servizi, però esistono, sono a carico del bilancio statale, prendono contributi, costano alle tasche dei cittadini italiani. Un'altra situazione che ritengo ingiusta e gravosa da sopportare per i cittadini è quella relativa ai contributi che annualmente vengono concessi a tante testate giornalistiche. Nell'anno 2006 lo Stato

Italiano ha concesso contributi per la carta stampata, normativa regolata dalle leggi n. 250 del 7 agosto 1990 e n. 388 del 23 dicembre 2000, per oltre 55 milioni di euro. Molte di queste testate si reggono esclusivamente sui contributi che ricevono dallo Stato e sono praticamente introvabili nelle edicole di tutto il territorio nazionale, vengono diffuse in un numero limitato di copie e distribuite in pochissime località, per cui si può pensare che pochissime persone leggano questi giornali. Mi viene alla mente anche un altro paradosso dell'amministrazione italiana, per il quale auspico un rapido provvedimento e che ritengo superi la decenza: l'eccessivo uso e l'elevato numero degli autoveicoli e mezzi di trasporto a disposizione dei dirigenti statali, di tutti i livelli e di qualsiasi grado di responsabilità. Le così dette "auto blu" italiane sono numericamente superiori alla dotazione di qualsiasi altra nazione. Altro argomento che mi preme mettere in evidenza, e che ho in precedenza richiamato, riguarda la libertà di voto degli italiani. Mi spiego. Vorrei che gli elettori siano veramente liberi di scegliere i propri rappresentanti, che possano dare la propria preferenza direttamente a chi possa meglio rappresentarli in Parlamento. Non è giusto che i partiti impongano i rappresentanti dall'alto con liste bloccate; i cittadini così votano un partito e non un proprio rappresentante. Sembra quasi che i partiti non si fidino degli elettori e che quindi debbano indirizzarli a scegliere i "politici" che vogliono loro, sembra

come se gli italiani non siano in grado "d'intendere e di volere". Penso che tutto ciò il popolo italiano non lo meriti. L'economia italiana non è così florida? Ci sono dei problemi di carattere finanziario? I servizi primari ai cittadini, per i quali pagano le tasse, sono scadenti ed a volte inesistenti? Lo affermano gli stessi politici, i rappresentanti parlamentari, tutti i partiti italiani sono certi di questo. Ed allora? Si chiedono pazienza e sacrifici ai cittadini italiani? Se ricordo bene anche i senatori ed i deputati, anche i componenti di qualsiasi ministero, ente statale, i consiglieri d'amministrazioni pubbliche, anche loro sono cittadini italiani; si gloriano di essere rappresentanti del popolo italiano, li rappresentassero degnamente in tutto, però, anche nei sacrifici e nelle sofferenze che loro stessi gli creano. Cari governanti, cari amministratori, a volte basta un gesto, un piccolo esempio per far comprendere agli altri le necessità di certi provvedimenti, l'impopolarità di certe decisioni, ma bisogna farne anche parte, bisogna accomunare tutti con lo stesso grado di necessità. Io sono convinto che, cominciando da questi piccoli banali esempi, si potrebbe avere da subito un beneficio per l'intera nazione, sicuramente non abbastanza per risolvere le sorti, ma efficace per ripartire ed anche per incoraggiare ad andare avanti. L'umiltà ed il rispetto ottengono sempre grandi risultati.

Luigi Sonni

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Manifestazioni Giorgio Pompeo è al lavoro per indire il calendario delle iniziative per il corrente anno 2008.

Nel 2007, non dimentichiamolo, è stato ricordato degnamente il decennale della prematura scomparsa del concittadino Giorgio Pompeo. Il 1° settembre 2007, al cospetto delle massime autorità civili, militari e politiche della città, della Provincia e della Regione Lazio è stato intitolato il locale Presidio Sanitario alla memoria dell'illustre cittadino di Ferentino.

Per l'occasione è stato scoperto un pregevole busto marmoreo realizzato sapientemente dall'artista locale prof. Vincenzo Ludovici. Questo campeggia, orgogliosamente, nei locali dell'atrio dell'ex Civico Ospedale sede dell'ultima fase di lavoro dell'illustre scomparso.

In quella occasione il Presidente del Comitato, Luigi Sonni, in un commovente ricordo del caro Giorgio, annunciò la decisione di indire l'istituzione di un Premio annuale in memoria dello stesso.

Accanto al Comitato si è costituita una Commissione Scientifica presieduta dal dott. Notaio Andrea Fontecchia e dai membri dott. Riccardo Tonachella, dott. Antonio Bruscoli, dott. Gabriele Neroni, dott. Gino Molinari, al fine di redigere il Regolamento del Premio. Nel Salone di rappresentanza del Collegio Martino Filetico di Ferentino, gremio all'inverosimile di persone, si è poi svolta, nella serata dell'8 dicembre 2007, la cerimonia di assegnazione del Premio Giorgio Pompeo, 1° edizione.

La Commissione Giudicante ha consegnato il riconoscimento al dott. Ugo Bellusci, stimato medico di Ferentino, con una motivazione molto toccante: in considerazione delle doti professionali ed

umane che hanno sempre caratterizzato il suo operato, in campo medico e sociale, per il suo spirito di umanità, solidarietà e sollecitudine verso il prossimo, integrità morale ed eccellenza professionale. Lo stesso dott. prof. Bellusci al termine di un breve discorso di ringraziamento, con la signorilità che lo ha sempre contraddistinto, ha comunicato la sua intenzione di devolvere il premio in denaro alla Sezione AVIS di Ferentino ed ha materialmente consegnato nelle mani del presidente Andrelli l'assegno appena ricevuto.



Il Dr. Giorgio Pompeo

Il Comitato Giorgio Pompeo, proprio in questi giorni, ha provveduto ad affiggere dei manifesti ed a distribuire locandine, in collaborazione con l'Ordine dei Medici e degli informatori medico-scientifici, al fine di pubblicizzare il Premio Giorgio Pompeo 2° edizione.

Il Regolamento approvato ricorda che il Premio è costituito da una Targa celebrativa ed un Diploma e, compatibilmente con il reperimento di risorse finanziarie, anche da somme in denaro la cui entità sarà discrezionalmente stabilita dal Comitato e che dovrà essere devoluta ad Associazioni od Enti che agiscono nel mondo sanitario della Provincia di Frosinone.

Al vincitore competerà esclusivamente la scelta dell'Ente a cui devolvere la somma di denaro.

Le segnalazioni dovranno pervenire alla Commissione entro il 15 di settembre, in busta chiusa indirizzata al Comitato per le Manifestazioni in onore del dott. Giorgio Pompeo, recante la dicitura Premio Giorgio Pompeo, al seguente indirizzo: Associazione Pro Loco, Piazza Mazzini, 03013, Ferentino, Frosinone.

La cerimonia di premiazione avverrà nel pomeriggio dell'8 dicembre p.v. nel Salone di rappresentanza del Comune di Ferentino, sito nel Palazzo Martino Filetico.

Ricordiamo, infine, che è attivo il c/c postale n. 10340032, intestato alla Pro Loco di Ferentino (si deve specificare nella causale Comitato Manifestazioni Giorgio Pompeo), al fine di ricevere altri contributi finalizzati al Premio in denaro e alle future iniziative da intraprendere.

Per il Comitato
Pio Roffi Isabelli

Ferentino giugno 2008

La Basilica processionale

Durante la sfilata della processione di S. Ambrogio molte persone hanno atteso invano il passaggio della "Basilica", quell'ombrellone a spicchi rossi e gialli, sotto il quale tutti vogliono porre la testa per avere una particolare benedizione per la propria salute, ma non è passata.

Tanti lo sapevano, perché era stato ripetuto più volte in chiesa durante la Novena di S. Ambrogio e non si sono meravigliati.

Si pensava che quella che possediamo, pur con i suoi 94 anni di età, potesse resistere ancora per un bel po' di anni; purtroppo, l'armatura in legno è in pessime condizioni con tutti i passanti della cimasa, dove sono raccolte le varie stecche a raggiera, sbocconcellati e l'asta principale di sostegno è attaccata dalle tarne; per non parlare poi della stoffa di seta: già rattoppata a più riprese negli anni passati, ormai lisa e consunta, dopo la processione del Corpus Domini del 2007 è rientrata con i festoni dai bellissimi ricami a brandelli.



La colpa è delle stratonate e dei continui "tira e molla", cui è sottoposta senza alcun garbo e delicatezza durante tutta la processione.

Per cui, approfittando dello storico evento del IX Centenario della Cattedrale (1108 - 2008) si è pensato di non perdere definitivamente quella che

abbiamo, conservarla in archivio e farne una nuova.

Essa era stata realizzata a spese della Confraternita del Santissimo Sacramento nel 1914, sotto l'episcopato di Mons. Domenico Bianconi (1897 - 1922), essendo papa Pio X (1903 - 1914).

Ora abbiamo aperto una pubblica sottoscrizione di tutta la cittadinanza.

La Basilica dà l'idea di un ombrellone, ma in realtà essa vuole essere una tenda con le cortine talmente accorciate da sembrare dei festoni. È la rappresentazione plastica e reale di una piccola Chiesa semovente, a forma appunto di tenda, che si sposta insieme a un popolo che è in cammino (in processione). L'idea deriva dalla Bibbia in quanto gli Ebrei, liberati da Dio dall'Egitto, durante i loro spostamenti nel deserto del Sinai, tra le altre tende, ne avevano riservata una anche per il Signore Dio, detta "tenda del Convegno", dove si custodivano l'Arca della Alleanza e potevano incontrarsi e parlare con il Signore.

Praticamente la Basilica è anche una chiesa: la casa del Signore.

Perciò compiere il gesto di volersi mettere sotto la Basilica è cosa *lodevole e santa* se lo si fa religiosamente con rispetto e con fede, segnandosi con il segno della croce come quando si entra in chiesa. *Diventa, invece superstiziosa*, quando lo si fa perché lo fanno tutti, perché è usanza, scherzando e ridendo, o per semplice scaramanzia.

Di per sé la parola "Basilica", significando "casa del Re", è un appellativo che viene concesso dalla Santa Sede solamente a determinate chiese illustri per arte, per storia, che si distinguono per l'esecuzione e il decoro delle sacre cerimonie e dei canti nelle celebrazioni; oppure custodiscono importanti depositi di sacre memorie di una chiesa locale o diocesana e perpetuano consuetudini e tradizioni di rilievo di una comunità cittadina.

Le **Basiliche Maggiori** sono le quattro chiese pontificie di Roma: S. Pietro, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo. Le **Basiliche Minori** sono tantissime quelle riconosciute come tali dalla Santa Sede in tutto il mondo. Come segno distintivo di legame con la Chiesa di Roma, sede del Papa, si possono fregiare di questo particolare emblema dagli colori papalini porpora (rosso) e oro (giallo) della chiesa di Roma (già colori imperiali). Non avrebbero valore e senso altri

colori. In processione è sempre preceduta da un proprio campanello o tintinnabolo, che suona ad intermittenza per avvertire la gente.

All'interno della cattedrale anche l'altare maggiore è sovrastato da una composizione piramidale in marmo, sostenuta da quattro colonne, chiamata "ciborio", fatta anch'essa a forma di tenda con lo scopo di rappresentare il "Santo dei Santi", che era la cella inaccessibile e più riservata del Tempio di Gerusalemme.

Noi dobbiamo essere orgogliosi che anche l'antica Chiesa di Ferentino sia stata onorata ed insignita di tale prestigioso e nobile titolo e privilegio, perché è un vanto che ne viene a tutta la città.

Come è costituita la Basilica?

Ogni basilica, tecnicamente chiamata "padiglione" (tenda) basilicale deve rispettare certe misure e disposizioni dettate da canoni ben precisi tramandati dalla tradizione delle antiche sartorie ecclesiastiche romane. Quella regolamentare, come la nostra, è costituita da 7 spicchi rossi terminanti con lambrecchini gialli.

La nuova basilica è stata commissionata all'antica sartoria pontificia "Annibale Gammarelli" di Roma. È chiaro che non tutte le basiliche hanno ricami o decorazioni particolari. Potevamo accontentarci di una semplice basilichetta alla buona. Ma, per non venir meno alla veneranda tradizione della nostra chiesa locale abbiamo cercato di conservare la stessa sontuosità, maestosità, nobiltà e decoro di quella antica, per cui oltre alla nuova impalcatura in legno con l'asta centrale divisa in due parti, i sette pennoni rossi saranno finemente decorati con ricami a mano.

Essi riporteranno alcune scritte in latino e gli stemmi del Capitolo della Basilica Cattedrale dei santi Giovanni e Paolo, di cui ne è come l'emblema e il gonfalone, del vescovo attuale Mons. Salvatore Boccaccio, del papa Benedetto XVI, del Comune di Ferentino e, siccome viene realizzata con il libero concorso di tutto il popolo ferentino, è stata aggiunta (che non c'era nella precedente) la raffigurazione di S. Ambrogio a cavallo, che raccoglie tutto l'affetto e la devozione del nostro popolo, che del resto in lui si identifica.

d. Luigi Di Stefano

(Giugno 2008)

FESTE PER IL IX CENTENARIO DELLA BASILICA CATTEDRALE "SANTI GIOVANNI E PAOLO" DI FERENTINO

In occasione della fausta ricorrenza straordinaria dei novecento anni della Basilica Cattedrale per mandato di Mons. Vescovo Salvatore Boccaccio particolari celebrazioni sono previste nella Chiesa stessa nel mese di Agosto nella ricorrenza del Martirio di S. Ambrogio con il seguente

PROGRAMMA

Domenica, 10 Agosto: ore 19,00: Sacra Celebrazione con **APERTURA DEL SEPOLCRO DI S.AMBROGIO ed ESPOSIZIONE DELLE SUE "SANTE RELIQUIE"**

Lunedì, 11 Agosto: ore 19,00: **S.Messa nella chiesa delle Clarisse per la Festa di S.Chiara** e pellegrinaggio alla Cattedrale per l'acquisto del Giubileo.

12-13-14 Agosto: **TRIDUO SOLENNE Ore 18,30 Rosario; ore 19,00 S.Messa**

Venerdì 15 Agosto: **FESTA DELL'ASSUNTA**

Ore 19,00: ESPOSIZIONE DELLA STATUA DI S.AMBROGIO
S.MESSA DELL'ASSUNTA
BENEDIZIONE DELLA NUOVA "BASILICA PROCESSIONALE".

Sabato 16 Agosto: FESTA DEL MARTIRIO DI S.AMBROGIO
SS. Messe ore: 7,00; 7,45; 8,30; alle "Carceri"; 11,00.

Ore 18,30: Solenne Pontificale con celebrazione.
Ore 19,30 **GRANDIOSA PROCESSIONE GIUBILARE CON L'URNA DELLE "SACRE OSSA" DI S.AMBROGIO**

Domenica 17 Agosto: GIORNATA CONCLUSIVA DEI FESTEGGIAMENTI.

Ore 17,00: sfilata singolarmente davanti all'urna del Martire per saluto personale a S. Ambrogio

Ore 19,00: **Concelebrazione conclusiva REPOSIZIONE DELLE SACRE RELIQUIE E DELLA STATUA DI S. AMBROGIO**

APPELLO PER LA BASILICA

È risaputo che l'emblema della "basilica", che si porta in processione in particolari circostanze quando vi partecipa il Capitolo Cattedrale, rappresenta il segno di un'altra espressione della tradizione religiosa cittadina di Ferentino e raccoglie ed assomma in sé ampi consensi dalla pietà popolare. Quest'anno non è potuta uscire in processione perché ormai troppo deteriorata e malandata.

È stata aperta una pubblica sottoscrizione a offerta libera per realizzare una nuova dello stesso valore e stile di quella antica di costo di _ 28.590,00 (IVA compresa).

Chi volesse contribuire può inviare la propria offerta anche alla Pro Loco, oltre che alla Cattedrale, specificando: "per la basilica". Speriamo di poterla benedire e portare nella grandiosa processione del 16 Agosto prossimo con l'urna delle Sacre Ossa di S. Ambrogio.

STATUTUM CIVITATIS FERENTINI

Continuiamo la pubblicazione integrale dei capitoli IV,V, del libro 3°, tradotti dal prof. Cesare Bianchi e contenuti nel manoscritto 532, che trovasi a Roma nell'archivio di Stato (reparto statuti).

IV DEI PUBBLICI STRUMENTI E DELLE SENTENZE DA ESEGUIRE

Similmente, stabiliamo che il Podestà od il Rettore ed il Giudice, dopo che ad essi o a qualcuno di essi sarà risultato, attraverso un pubblico strumento, redatto per una dote, per un atto di obbligazione, per un dono o per un deposito o (sarà risultato) da altre circostanze simili, da qualunque confessione resa a termini di legge od anche attraverso una sentenza dei giudici o degli arbitratori, dalla quale non sarà risultato che ad essa sia stata fatta opposizione, entro dieci giorni, a partire dal giorno dell'emanazione della sentenza e del patto della causa, presentato subito lo strumento o la predetta confessione, interroghi il debitore sul contenuto dello strumento e, qualora questi ammetta il debito e non presenti la ricevuta del pagamento o un'altra giusta causa, gli dia l'ordine di non allontanarsi dal Palazzo, finché non avrà pagato il creditore, a pena del doppio della somma di denaro indicata dallo stesso strumento o dalla confessione. Se, invece, dopo la risposta, egli chiedesse la copia dello strumento e dichiarasse di voler fare opposizione, si dia al debitore il termine perentorio dei sei giorni utili per ritirare la copia e per opporre le sue obiezioni, provarle e ritenerle per provate, (obiezioni) cioè, soltanto di pagamento, di patto di non chiedere, di confutazione, di nullità e di falsità: così che non sia ammesso a presentare altre obiezioni ed a provarle ed a ritenerle per provate e, se, entro detto termine, non avrà presentato le sue obiezioni o, dopo averle presentate, non le avrà provate, paghi alla Camera del Comune due soldi per ogni libbra della somma richiesta, metà della qual pena sia della parte richiedente, se avrà fatto l'accusa, e l'altra metà sia del Comune: e, se la parte richiedente non avrà fatto l'accusa entro quattro giorni, tale pena sia corrisposta per intero al Comune, e che il Podestà od il Rettore ed il Giudice, se non avranno fatto questa pena o non avranno fatto sì che sia pagata a favore del Comune, siano tenuti a risarcire il Comune delle predette somme di denaro tralasciate, con la loro propria paga, ed alla stessa somma (sia tenuto) il Notaio degli atti civili, se non si sarà curato di adempiere le predette norme, per quanto riguardano il suo ufficio; trascorso il qual termine, non si dia altro termine al debitore per pagare il debito o per presentare altro, se non avrà presentato dette obiezioni, come è stato detto, oppure se, dopo averle presentate, non le avrà provate, ma sia costretto a pagar subito il creditore o in denaro o, diversamente, in beni mobili, secondo la volontà del predetto creditore, finché non l'avrà pagato completamente. E che, se detto debitore non potrà pagare il suo creditore, come è stato detto, sia bandito dalla città e dal suo territorio, nei quali non possa rientrare, finché non avrà saldato il debito, come è detto sopra, a meno che, secondo le norme della legge, non voglia ricorrere al beneficio della cessione. Nel qual caso, gli si riservi (l'uso? parte?) di detti beni; nessuno, tuttavia, sia costretto a dare, dei beni mobili, il letto o suo o della sua famiglia ed i vestiti di sua moglie, dei figli o cose simili così necessarie per l'uso quotidiano. E che, se il detto debitore, inter-



rogato con giuramento, (non) avrà detto la verità sui beni mobili ed in seguito sarà dimostrato il contrario, sia punito con 10 libbre di denari per lo spergiuro. E, se detta esecuzione, come è stato detto, non potesse essere fatta contro i debitori principali, a scelta dello stesso creditore, si faccia contro i mallevado-

ri, se avranno prestato garanzia, rispettato sempre la predetta norma. Ed anche, sia contro i debitori principali che contro i mallevadori, si faccia la presentazione dello strumento, ed agli uni ed agli altri sia dato un termine, come è stato detto, per presentare e dimostrare le predette obiezioni. E, quando il mallevadore avrà pagato il creditore, il Podestà od il Rettore ed il Giudice sia tenuto a costringere il detto (debitore) a pagare il mallevadore, sia per il debito sopradetto che per i danni e per le spese fatte e sostenute per colui per il quale avrà prestato garanzia, così che, entro tre giorni, lo stesso mallevadore sia pagato con i beni del debitore, cessando ogni obiezione. E che lo stesso debitore principale non possa opporre obiezione alcuna contro lo stesso mallevadore, che paga il creditore, ad impedire l'esecuzione della sua immissione nel possesso dei beni dello stesso, tranne quella del pagamento, della confutazione, o del patto di non richiedere, eccezioni che egli deve dimostrare, entro soli due giorni. E, se qualcuno sarà stato citato per qualcuno dei pre-

detti motivi ed avrà trascurato di presentarsi, assentandosi per contumacia e, durante la sua contumacia, sarà stata fatta contro di lui la presentazione dello strumento, se il debitore sarà stato nuovamente citato, perché venga in giudizio e si difenda, se potrà, dalle accuse presentate e dalle richieste fatte contro di lui, e resterà assente per contumacia, come sopra è detto, dopo che sarà stato presentato dall'accusatore il giuramento, si faccia l'esecuzione richiesta sia contro l'accusato principale come contro il mallevadore, secondo la volontà del creditore, contro i beni o contumacie di chi è stato citato, per il fatto che egli non si presenta, come sopra viene esposto, anche con il bando dalla città, come è stato detto più sopra, nella presente rubrica.

V DELL'ASSEGNAZIONE AL DEBITORE DEI TERMINI PER QUALCHE DEBITO

Similmente stabiliamo che il Podestà od il Rettore ed il Giudice, tranne che negli strumenti redatti per i mutui e per i depositi e negli altri sopradetti, debba fissare un termine solamente al debitore, per pagare il suo creditore, in questo modo, e cioè, se si tratta di quel debito..... che avrà superato la somma di 40 libbre di denari del Senato, gli si dia per pagare, il termine di un mese; e, da 40 sino a 20, gli si dia il termine di venti giorni; e, da 20 sino a 10, di dodici giorni; e, da 10 sino a 5, di otto giorni; da 5 in giù, sia in facoltà

del giudice e del podestà, purchè, tuttavia il termine non oltrepassi lo spazio di sei giorni. E che, in tutti e singoli i predetti casi, premessa l'ammenda fissata dal Podestà, dal Rettore o dal Giudice, facciano pagare le spese sostenute dal creditore, stando al giuramento del creditore, per il cui rimborso e tassazione essi procedano sommariamente ed in forma extragiudiziaria, senza forma di giudizio, secondo la norma ed in modo riferito per il debito principale. E stabiliamo che, se uno sarà stato citato, a richiesta di qualcuno, per mezzo del messo comunale, per una causa civile, tranne che nei casi sopradetti, e, dopo la terza citazione, non si sarà presentato di persona, oppure egli od il procuratore non avrà risposto secondo la legge, a causa delle contumacie, l'accusatore sia immesso nei suoi beni, come è detto, secondo la norma dello statuto che parla del modo di procedere nelle cause che superano le 20 libbre, ed anche secondo la norma dello statuto che parla delle cause dalle 20 libbre in giù; e che, se fosse privo di beni, sia bandito come sopra. Vogliamo e stabiliamo che il Podestà od il Rettore ed il Giudice possano costringere i minorenni sposati, che abitano fuori della casa del padre, a pagare le credenze e i debiti ai suoi (del padre?) debitori (?) e che debba essere mandato in esecuzione, sia dal Podestà che dal Giudice del Comune, tutto ciò che appare registrato sul loro conto, secondo la norma dello statuto che parla di quel debito.

... Continua al prossimo numero

Tito Ponzio Sabino

Per una datazione della base marmorea a Tito Ponzio Sabino marito di Valeria Procula (Valeria Procula non può essere stata la moglie di Ponzio Pilato)

**T. PONZIO. T. F. PAL
SABINO
P. P. II. PROC. PROVINC.
NARB. III. I. D. QUINO
FLAMIN. E. T. PATRON
MUNICIPI
VALERIA. L. F. PROCULA
UXOR
LDDD**

A Tito Ponzio Sabino, figlio di Tito, della tribù Palatina, primipilo per la seconda volta. Procuratore della provincia Narbonese, quatuorviro quinquennale giurisdicente, flamine e patrono del municipio. La moglie Valeria Procura, figlia di Licio (dedicò) nel luogo concesso per decreto dai decurioni.

**T. PONTIUS. T. F.
SABINUS
PRAEF. COH. I. PANN.
ET. DALMAT
EQ. C. R. TRIB. MIL.
LEG. VI. FERRAT
DONIS. DONATUS.
EXPEDITIONE. PAR
THICA. A. DIVO.
TRAIANO. HASTA PURA
VEXILLO CORONA
MURALI. LEG. XXII
PRIMIG. LEG. XIII.
GEMIN. PRIMUS. PI
LUS. LEG. IIIAUG.
PRAEPOSITUS.
VEXILLA
TIONIBUS MILLARIS.
LEG. VII GEMIN
VIII. AUG. XXII
URB.COH.II.PRAET.
PP.II
PROC.PROVINCIA.NARBO
NENS
IIIVIR.I.D.
QUINQ.FLAMEN.PATRON
MNICIPI**

Tito Ponzio Sabino, figlio di Tito ascritto alla tribù palatine, prefetto

della 1ª corte di cavalleria dei Palloni e Dalmati con cittadinanza romana, tribuno militare della legione sesta "Ferrata", insignito



con decorazioni militari dal divino Traiano nella spedizione partica, e precisamente: di una "hasta pura", di un "vexillum" e di una "corona muralis", centurione della legione 22ª primigenia, centurione della legione 13ª gemina, primipilo della legione 3ª augusta, comandante di tre distaccamenti di mille uomini della legione 7ª gemina, della legione 8ª augusta e della 22ª primigenia al tempo della spedizione in Britannia, tribuno della 3ª coorte pretoria, primipilo per la seconda volta, procuratore della provincia Narbonese, quatuorviro giurisdicente quinquennale, flamine, patrono del municipio.

La leggenda secondo cui Tito Ponzio Sabino, coniuge di Valeria Procula, potesse essere stato il Ponzio Pilato, giudice di Gesù Cristo, venutasi a creare dalla lettura di un solo lato della base marmorea conservata oggi all'ingresso secondario di sinistra del cimitero ferentinate (precedentemente era conservata nel palazzo Martino Filetico, è stata spostata in seguito a lavori di restauro [Non posso soprassedere nel merito di ritenere che tale sito non si addica ad un documento di carattere celebrativo e non funerario, ancorché l'inopportuna sistemazione che cela la vista dell'importante testimonianza oggetto della presente]), risulta infondata alla luce di quanto scritto sul lato opposto della stessa base marmorea. Riporto in alto le 2 trascrizioni delle quali potrei allegare solo foto del lato noto in quanto

l'altro, come detto, è a ridosso di un muro (posizione che evidentemente aveva anche nella sua precedente collocazione visto che non è stata presa in considerazione in numerosi studi precedenti).

Sono venute a conoscenza di questa seconda trascrizione attraverso il libro "Storia della città di Ferentino- dalle origini alla proclamazione della Repubblica Italiana" dell'amico Giuseppe Manchi autore della traduzione riportata (scrittore e poeta con lo pseudonimo Libero degli Ernici) e attraverso delle ricerche ho ritenuto importante delineare un quadro a riferimento con una serie di deduzioni scaturite dal confronto con le informazioni da me reperite. La trascrizione riporta i punti salienti della carriera di Tito Ponzio zio con esplicita allusione alla spedizione contro i Parti intrapresa dall'imperatore Traiano; tale riferimento colloca Tito Ponzio quale valoroso soldato nel periodo intorno al 114 d.C. essendo questo riconoscimento il terzo in ordine temporale, se ne può dedurre che a questa data il personaggio avesse già intorno ai 30-35 anni (al massimo, considerando l'iter della carriera militare), le attribuzioni successive evidenziano la sua ascesa sociale fino a giungere ad un altro dato importante quale la spedizione in Britannia, ora, durante tale spedizione, il Nostro, era a capo di 3 reparti di mille uomini, questo significa che possa non trattarsi di atti ostili (per i mantenimento di posizioni, questo potrebbe coincidere, più che con una spedizione vera e propria, con la costruzione del Vallo di Adriano avvenuta in Britannia tra il 122 ed il 124 d.C. sotto l'imperatore Adriano succeduto a Traiano dopo la morte (117 d.C.). Tuttavia, l'imperatore Adriano non è menzionato nel documento, ma ciò può essere dovuto al fatto che il predecessore fosse "mitizzato" dal fatto di essere già deceduto, altro dato che ho reputato interessante è il fatto che nell'anno 128 Adriano divenne Pater Patriae, ovvero assurdo ad un onore che, almeno nell'immediato non può non essere preso in considerazione, e questo ci dà lo spunto a ritenere una certa rivalutazione di

spicco nella figura dell'imperatore. Deduco, quindi, che la costruzione della base marmorea debba essere avvenuta sotto il regno di Adriano; in un periodo che va tra il 132 ed il 138 d. C. (anno della morte dell'imperatore), successiva alla morte di Tito Ponzio Sabino (voluta dalla moglie Valeria Procula secondo quanto riportato sul lato più noto). Da qui si possono fare altre ipotesi sulla figura del sabino e della consorte, fermo restando che le stesse non possono vantare attendibilità oggettiva.

Valeria Procula, secondo quanto riportato da Anthony Alvarez Meleto (Les "matronae equestres" dans les provinces occidentales du Haut-Empire romain), era originaria di Malaga, probabilmente venuta in prossimità del "centro" dell'impero con l'ascesa al potere di Traiano. Tito Ponzio Sabino si può supporre circa coetaneo (al più maggiore di circa 10/15 anni) della moglie per il livello sociale delle rispettive famiglie (Valeria Procula aveva 2 fratelli anch'essi cavalieri, quindi sicura discendente di nobile famiglia) ora, considerando l'ascesa al trono di Traiano (98 d.C.) e la presunta età di Tito Ponzio all'epoca della spedizione partica (30/35 anni, nel pieno della carriera militare), considerato anche una media di vita di 60 anni per ceti abbienti e gli ultimi incarichi di minor impegno fisico, in conseguenza forse dell'età, ne deduco che il personaggio è vissuto tra la seconda metà del 70 e la prima del 130 d. C. di conseguenza lo stesso periodo (con i dovuti scarti precedentemente sollevati) può essere preso quale riferimento per la vita di Valeria Procula. Questo, per quanto errato e discutibile, solleva ogni dubbio circa la concomitanza temporale tra Tito Ponzio Sabino e Ponzio Pilato, lasciando irrisolto il mistero sull'origine del giudice di Cristo per uno scarto di circa un secolo.

Fontecchia Andrea

Presidente dell'Associazione
Culturale Terra e Libertà

soffrire in sulla terra, e che grande sarebbe stata la gloria dei suoi meriti: chiudevano impartendole la santa benedizione.

A Domitilla era ben nota la santità di Evaristo: quell' annunzio, quella profezia fattale tenere in iscritto entro il reclusorio, riempì di contento e di gioia indicibile il cuore della meschina esiliata. Essa tutta umiltà, riconcentrata nel centro della sua squallida e ruvida cella, prostrata al suolo, con devozione e fiducia verso il creatore, si comunicava, gustando una particella dell'angelico pane Eucaristico: e fra le preci ferventi di ringraziamento al suo Dio, piangendo ed invidiando la sorte dei buoni e fidi servi Nereo ed Achilleo, non che del parente Auspicio e dello sposo Clemente, già martiri di Gesù Cristo, la pia matrona imperiale cristiana, ricolma della grazia celeste e fortificata dallo spirito divino, tornava ad offrire al cielo la propria vita ed il suo sangue, per il riscatto di tutte quelle anime, confinate a morire di stenti e d'inedia in quell'isola di pena.

Al fermo proposito ed all'offerta sincera di quel voto, tosto, faceva seguito le pratiche ed i fatti, tutti coronati da insperato successo. Le prime persone reclutate alla santa fede, entro quel difficile penitenziario, isolato e circuito fra le acque del gran mare, furono le due buone negre custodi Darsia e Ardisia col genitore Orosio.

La loro conquista accelerata per le preghiere di Domitilla, tornò molto significante, perché seguita da molti captivi reclusi, e d'ambo i sessi, alla cui intelligenza poté presto insinuarsi il lume della verità; che mercè l'opera d'ispirati ministri e leviti; occultamente introdotti da Placido - Eustachio, da Eubulo, e da altri facoltosi cristiani, dentro il reclusorio, ebbero a somministrare istruzione e battesimo.

Il numero dei neofiti era sempre più a crescer di giorno in giorno; e già Domitilla, con gioia indicibile del profitto ottenuto, ne enumerava oltre la metà del personale ivi dimorante; ed ambiva darne cortezza alla nipote reclusa in Ponza.

Ma era trascorso pur anche l'estate in quell'apostolato di santa pazienza e carità, e la profezia di Evaristo si faceva sempre più presente nella mente e allo spirito della furente matrona cristiana impaziente essa, ne reclamava col cuore l'ora ed il felice momento dell'arrivo. Le sue orazioni, le penitenze, i digiuni, si moltiplicavano sempre più. L'umile serva di Gesù Cristo, nel presagio d'essere presto esaudita dalla misericordia divina, si riteneva raccolta e preparata, affine di trovarsi pronta e meritevole di cotanta grazia.

... segue al prossimo numero

UN VIAGGIO NEL PASSATO TRA TRADIZIONE E ARTE

In mostra alla Domus Romana di Ferentino, dal 25 Aprile al 4 Maggio, spaccati di storia, cultura e tradizione raccontati dalla sensibilità artistica di



Antonio Caponera.

Il fascino delle sue opere è strettamente legato alle sue esperienze di vita. Nasce a Ferentino il 16 settembre 1951, in una famiglia numerosa. La passione per l'arte si manifesta fin dall'adolescenza quando, invece di dedicarsi alle normali attività scolastiche, preferisce esprimersi disegnando. A causa delle modeste condizioni economiche interrompe gli studi mettendo da parte il suo estro creativo. Inizia a lavorare come carrozziere, specializzandosi nel restauro di automobili d'epoca. La cura del dettaglio e la maestria nel plasmare i diversi materiali, saranno la base futura per la realizzazione delle sue opere.

Da un decennio dedica il suo tempo alla realizzazione di bassorilievi, sculture e ritratti in ferro che hanno come soggetto la cultura egizia, l'araldica e i mandala orientali. Le tecniche di realizzazione sono molteplici e tutte manuali: i pezzi di ferro vengono sagomati e saldati singolarmente con speciale attenzione ai dettagli.

Peculiare la capacità dell'artista di cogliere i tratti, le particolarità, i misteri e le atmosfere di antiche culture, plasmando volti e corpi dal tratto morbido e gentile. Culture straordinarie che hanno segnato il destino stesso del mondo, in alcuni casi illuminando la nostra esistenza con faraoniche invenzioni; in altri influenzando con perseveranza sulla dimensione spirituale di ciascuno.

In occasione della festa patronale di S. Ambrogio, è stata allestita l'esposizione di alcune tra le più significative opere dell'artista ferentinate patrocinata dalla Pro Loco che ha messo a disposizione una delle location più suggestive del centro storico risalente all'epoca romana.

La mostra è stata un successo di pubblico e critica, centinaia le persone affluite per ammirare le sue opere. All'interno dello spazio espositivo il visitatore poteva inoltrarsi in un fantasmagorico viaggio tra le millenarie tradizioni della civiltà egizia e dell'estremo oriente.

Particolare elogio è stato rivolto all'artista per la realizzazione dello



stemma papale di Celestino V. L'opera è un dono votivo dell'artista alla Parrocchia di Sant'Antonio Abate.

Vanessa Caponera
Letizia Roma

FERENTINO ACUSTICA 6° Rassegna con maestri internazionali

Nei giorni di Giovedì 26, Venerdì 27 e Sabato 28, nella caratteristica Piazza Mazzini, presso la sede della Pro Loco, si è svolta la 6ª edizione della manifestazione "Ferentino acustica", con il Patrocinio della Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali, della Provincia di Frosinone, Assessorato alla Cultura, e della Pro Loco di Ferentino, inoltre hanno contribuito alla manifestazione le "Botteghe Gigliate" la "Tre Esse" e tanti altri sponsor ai quali vanno i ringraziamenti del comitato organizzatore. La Direzione artistica della manifestazione è stata curata da Giovanni Pelosi, con l'ausilio di Federico Adesse, Mario Moriconi e Fabio Podagrosi. Presso la sede della Pro Loco negli stessi giorni della manifestazione, si sono tenuti seminari musicali per giovani, mentre nelle serate si sono esibiti maestri di chitarra come: il canadese Don Ross, grandissima personalità del mondo musicale, il tedesco Peter Finger, uno dei chitarristi più importanti al mondo, Luca Francioso, chi-

ta croata, pianista e chitarrista fingerstyle, ha pubblicato il CD "Back From The Past", Giovanni Pelosi, direttore della rassegna, Gabriele Posenato fondatore con il violinista Paolo Adami, del Wine and Guitar Clan, iniziativa benefica che ha contribuito alla costruzione di un oratorio per i bambini di Bacau, Romania, Dario Fornara, chitarrista elettrico è direttore artistico del Festival "La finestra sul lago". Questi gli altri sponsor che si ringraziano: Caffè Matteotti, Pelletteria Langella, Supermercato Margherita, Vetreria Pellino, Tecnocasa Agenzia di Ferentino, Farmacia Pietrandrea, Assicurazioni Nuova Tirrena e Zurich, Gioielleria Frioni, Articoli da regalo Stefania, Gioielleria Dell'Orco, Dolce & Salato, Bar Gelateria Pompei, CIDEA (centro impianti depuratori acque), La Marra, Navarra spa, SR Technology. Un particolare ringraziamento anche all'Assessore Regionale Dottoressa Anna Salome Coppotelli.

Croazia, pianista e chitarrista fingerstyle, ha pubblicato il CD "Back From The Past", Giovanni Pelosi, direttore della rassegna, Gabriele Posenato fondatore con il violinista Paolo Adami, del Wine and Guitar Clan, iniziativa benefica che ha contribuito alla costruzione di un oratorio per i bambini di Bacau, Romania, Dario Fornara, chitarrista elettrico è direttore artistico del Festival "La finestra sul lago". Questi gli altri sponsor che si ringraziano: Caffè Matteotti, Pelletteria Langella, Supermercato Margherita, Vetreria Pellino, Tecnocasa Agenzia di Ferentino, Farmacia Pietrandrea, Assicurazioni Nuova Tirrena e Zurich, Gioielleria Frioni, Articoli da regalo Stefania, Gioielleria Dell'Orco, Dolce & Salato, Bar Gelateria Pompei, CIDEA (centro impianti depuratori acque), La Marra, Navarra spa, SR Technology. Un particolare ringraziamento anche all'Assessore Regionale Dottoressa Anna Salome Coppotelli.

"GLI CARBINIERU"

Jè sò carbinieru,
pur si riditu nu vadu fieru,
nun so più chigli dulla campagna,
cu penza, aieccu almenu su magna.

Mo simu diplomati, laureati i begli,
prò ogni tanti ci mannunu agli "macegli",
quandu scimu purtamu armi i giubbettu,
pu la gentu simu chigli dullu barzullettu.

Andò fau 'na rapina,
è purchè ci simu passati zica prima,
si a che partu fau nu bonu malloppu,
nu' ci simu passati zica doppu.

Si in missionu sugreta nu' gnamu,
sun' accorginu accomu parlamu,
purchè tra nu ci chiamamu "collega",
eccu la parola cu ci frega.

Luigi Ciangola

Un ferentinate alla ribalta della scienza

Primo ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso Frascati, il nostro stimato concittadino Francesco Celani ha contribuito a far fare alla ricerca scientifica un importantissimo passo in avanti. Con il suo ultimo studio sulla "fusione fredda": "Condensed Matter of Nuclear Science", il dott. Francesco Celani dimostra come è possibile produrre a pressioni e temperature relativamente basse reazioni di fusione nucleare non dannose per l'ecosistema. Il nostro Francesco Celani, con il grande scienziato dell'Università di Osaka, prof. Yoshiaki Arata, di cui è amico e collaboratore, in un esperimento svolto a Roma il 22 maggio scorso, è riuscito a dimostrare la possibilità di riprodurre a livello macroscopico la "fusione fredda". Egli ha dimostrato infatti la possibilità di produrre calore tramite un reattore a camera singola collegato a un mini

motore termico. Proprio così, dopo aver suscitato tanta incredulità fin dal 1989, quando Fleischmann e Pons comunicarono alla comunità scientifica di essere in grado, con una adeguata strumentazione, di produrre una reazione molto simile alla fusione nucleare a temperatura ambiente, la "fusione fredda" ora sembra essere una realtà.

In effetti, all'epoca, l'esperimento dei due scienziati ebbe più smentite che conferme e suscitò un alone di scetticismo intorno alla possibilità di sviluppare su grande scala l'energia pulita.

Tuttavia, alcuni ricercatori, tra cui il gruppo italiano dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati che fa capo a Francesco Celani, hanno continuato a lavorare per raggiungere questo obiettivo di straordinaria importanza per gli aspetti economici, per gli equilibri internazionali, per l'ambien-

te. La "fusione fredda", infatti, risolverebbe i problemi legati alla scarsità dei giacimenti petroliferi, e costituirebbe una risposta decisiva alla necessità di reperire energie alternative non inquinanti, stanti le insostenibili emissioni di CO₂, causa dell'effetto serra. Una vera e propria rivoluzione.

L' apprezzato dott. Francesco Celani, nostro socio, per i molti riconoscimenti ricevuti, tiene alto l'onore della nostra città. La città di Ferentino, da parte sua, il 26 gennaio 2008, presso il Salone di Rappresentanza del Palazzo Martino Filetico, con l'intervento delle autorità cittadine, gli ha conferito il premio "Ponte Sereno", dall'omonimo comitato diretto dal presidente Franco Caliciotti, che viene assegnato ai ferentinati che si sono distinti nel campo della cultura, delle scienze e delle arti.

I. Affinati S.C.

L'On. Antonio Tajani nominato commissario europeo

L'europarlamentare On. Antonio Tajani, originario di Ferentino è stato incaricato di dirigere la commissione europea ai trasporti.

Inoltre il neo commissario On. Tajani è stato nominato vicepresidente dell'eurogoverno su proposta del presidente José Manuel Durao Barroso.

Questi nuovi incarichi premiano il suo costante impegno politico nel Parlamento Europeo.

La nostra associazione e la Direzione di "Frintinu me..." formulano i migliori auguri di buon lavoro all'On. Tajani, sostenitore di questo periodico



On. Antonio Tajani

Le infiorate

In occasione della ricorrenza della festività del "Corpus Domini", come ogni anno, la Pro-Loco di Ferentino ha indetto un concorso per la premiazione dei migliori tratti di "Infiorata", che i cittadini hanno realizzato nel centro storico della città. Il concorso delle "Infiorate" ha riguardato le due processioni che si sono svolte il 25 Maggio, relativa alla celebrazione della Cattedrale di Ferentino, ed il 1° Giugno, per Santa Maria Maggiore. I vincitori del concorso di quest'anno e le relative premiazioni verranno resi noti in occasione della seconda serata di festeggiamenti estivi organizzati molto probabilmente il penultimo fine settimana del prossimo mese di Luglio.

La festività del "Corpus Domini" venne introdotta intorno all'anno 1240, mentre a Ferentino la solennità di questa ricorrenza, con la realizzazione di tappeti floreali al passaggio del "Corpo di Cristo", risale al 1920.

La nostra associazione, per mantenere viva questa tradizione, intende sollecitare e rivolgere un caloroso appello da queste pagine a tutti i giovani affinché, con la loro creatività ed il loro entusiasmo, collaborino con i residenti del centro storico per realizzare un tappeto floreale anche in quei tratti di strada che ne restano spogli. Purtroppo ci sono ampi tratti del percorso relativo alle processioni, in particolare quella che inizia dal Duomo, in cui manca l'infiorata; questo è dovuto al fatto che in alcune zone non ci sono abitazioni ai lati della strada ed anche perché alcune case sono disabitate, ma anche al fatto che alcuni cittadini non sentono la tradizione e non sono interessati alla realizzazione dell'infiorata. A tal proposito ci corre l'obbligo di ringraziare quel gruppo di persone che da Via Novana si porta nella strada sottostante, priva di abitazioni, per realizzare quel lungo tappeto di fiori che da Collepero va a Porta Montana; mentre un sollecito a partecipare ed impegnarsi maggiormente lo rivolgiamo al Comune, agli abitanti ed ai commercianti di piazza Matteotti e della zona Vascello, nel cui tratto ci sono anche due chiese. Con maggiore partecipazione noi tutti potremmo regalare al nostro centro storico, in occasione di una delle festività più sentite della Chiesa cattolica, uno spettacolo floreale affascinante e richiamare anche la curiosità di turisti, sempre stimolati da simili manifestazioni.

Un altro appello la Pro -Loco vuole rivolgerlo alle autorità civili e, soprattutto, a quelle religiose di Ferentino: la nostra associazione ha la convinzione che il Corpus Domini debba coinvolgere assieme e partecipare tutta la cittadinanza e tutti i fedeli di Ferentino ed è perciò che auspichiamo la sua celebrazione in un'unica domenica, tornando a quello che accadeva un po' di anni fa, con un'unica, grande processione, con la partecipazione di tutte le parrocchie di Ferentino, con una lunga "Infiorata", che veniva realizzata con anticipo per dare modo a tutti di ammirarla. Così facendo diminuirebbero anche i disagi per i vigili urbani, per gli spazzini ed anche per quei cittadini, costretti dalle limitazioni al traffico nel centro storico, a non poter utilizzare i propri automezzi. Soltanto a Ferentino si celebra il Corpus Domini in due diverse domeniche, non abbiamo notizie riguardo simile circostanza in altre località italiane. Con un'unica processione potremmo anche avere un'infiorata molto lunga, probabilmente la più lunga d'Italia: il tradizionale percorso, che da piazza Duomo si snoda in via Don Morosini, via Consolare, via Antiche Terme, via Sabina, piazza dell'Ospizio, via Cavour, di nuovo via Consolare, piazza Matteotti, via XX settembre, il Vascello, viale G. Marconi, Collepero, via di Porta Montana ed ancora via Consolare e via Don Morosini, è lungo circa 1900 metri. Un tappeto floreale di quasi due chilometri. Le premiazioni verranno fatte sabato 19 luglio durante il concerto musicale della banda di Trento.

Luigi Sonni



Il tratto d'infiorata realizzato dalla pro-loco per oltre 30 metri.

Giubileo Scolastico

Grande festa, il 13 giugno scorso, al Liceo "Martino Filetico" di Ferentino! La Prof.ssa Palmira (Mirella) Giacchi, contornata dai familiari, dai colleghi e dagli amici, ha salutato la Scuola dopo un lodevole servizio, prestatosi per quarant'anni.

"Figlia d'arte" la Prof.ssa Mirella! Fin dalla più tenera età è stata "immersa" nella vita della scuola.

Tutti noi di Ferentino ricordiamo la mamma, l'ottima maestra Vittorina Principali, lo zio, il Prof. Peppino Principali, alto funzionario dell'MPI, promotore della scuola popolare, dell'educazione agli adulti, dell'inserimento dell'Educazione Civica nei programmi

ministeriali, autore di numerosi ed importanti saggi didattici e pedagogici. Dal padre, il giudice Pietro Giacchi, ha ricevuto l'insegnamento alla moderazione, alla comprensione, alla giusta valutazione dei giovani.

La Prof.ssa Mirella ha trasfuso con onore e passione gli insegnamenti familiari nella sua lunga attività d'insegnante, che ha iniziato subito dopo essersi laureata col massimo della lode in Scienze Biologiche presso La Sapienza di Roma e dopo la specializzazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Siamo sicuri che la Prof.ssa Mirella non ha dato l'addio alla scuola; ha dato

solo un "arrivederci a Settembre", perché continuerà senz'altro a lavorare per i giovani, a promuovere nel liceo di Ferentino, con la sua intelligenza e la sua dinamicità, tutte le numerose iniziative culturali e didattiche che ha sempre suscitato e seguito con grande adesione da parte dei colleghi e degli studenti.

Al marito Fabrizio Dell'Orco, e ai figli Giovanni e Francesco, le congratulazioni più sincere; alla Prof.ssa Mirella il più caloroso ringraziamento per il lavoro svolto a vantaggio dei giovani e della società.

Mostra "Tempora"

Dal 26 aprile al 4 Maggio 2008 hanno esposto presso il Mercato Romano Coperto di Ferentino (FR) con la mostra "Tempora" gli artisti dell'Associazione Culturale "Lato b": Fabio Altobelli, Fulvio Bernola, Cristina Ceconi, Augusto di Marco, Franco La Rosa, Massimo Giorgi, Vincenzo Ludovici, Daniele Principali, Sara Quatrana e Alessia Zolfo.

I dieci artisti, che condividono l'espressione nelle arti visive, dalla videoinstallazione alla fotografia, dalla pittura alla scultura, dopo la mostra "Limite del Cerchio", che ha visto già gli artisti in mostra ad Alatri, hanno voluto dilatare i confini dello spazio circolare che li ha precedentemente uniti in collettiva, verso una dimensione che proseguisse nel tempo. Avvalendosi di strumenti e tecniche proprie del linguaggio artistico contemporaneo, hanno scelto il Mercato Romano Coperto di Ferentino non solo come mero spazio fisico della città in cui collocarsi, ma come luogo reale del tempo: tra pietre millenarie e polvere antica reca in sé i ricordi di un lontano passato.



Il tempo è stato per analogia il luogo mentale, lo spazio concettuale delle idee che si è attraversato, il pretesto per un confronto dialettico e visivo tra gli artisti e con il pubblico; le opere sono il risultato delle possibili declinazioni artistiche e poetiche della parola "Tempo": la memoria storica, presenza di ciò che è stato; il diario che si scrive ogni giorno da capo, ogni giorno racconta una storia; il desiderio di rievocare e ricreare il passato che ci accomuna; la possibilità di fissare un pensiero una volta e per sempre, bloccandolo materialmente su pellicola, su tela o sotto resina; il presente che sfugge e scivola ma almeno può avere un colore e una forma unica, indivisibile; l'istante, così difficile da cogliere, fugace e magico. "Tempora" è stata una mostra "sulle cose del tempo" in un momento sociale di dubbi e incertezze, di fretta d'esistere e caos culturale accelerato, in cui c'è bisogno di fermarsi e concedersi il giusto tempo per riflettere sulle direzioni di senso da intraprendere.

Gli spettatori hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza estetica che li ha coinvolti con i sensi, perché le opere non solo si sono viste ma anche toccate, sentite, annusate, attraversate, e quindi vissute.

L'arte, che propone all'uomo in ogni epoca orizzonti percorribili, non solo di fantasia e immaginazione, è una metafora per indicare nuove verità. Agli artisti si concede più spesso l'opportunità di "fare", soprattutto quando il loro fare è ben fatto e fa bene; a loro la possibilità di emozionarci ancora una volta.

Con Tempora ci sono riusciti, come ha dimostrato il riscontro positivo da parte del pubblico in termini di partecipazione, consensi e affluenza.

E l'intenzione da parte del "Lato b" di continuare ad operare in questa direzione lascia finestre aperte sul futuro.

APPUNTAMENTI U.N.P.L.I.

ASSEMBLEA REGIONALE

Sabato 31 Maggio 2008, presso l'Aula Consiliare del Comune di Ladispoli si è svolta l'Assemblea delle Pro Loco del Lazio, indetta per eleggere il nuovo consiglio direttivo regionale; alla stessa sono risultate presenti direttamente o per delega, 71 Pro Loco iscritte al Comitato Regionale UNPLI aventi diritto al voto. L'assemblea, come da statuto, ha nominato la commissione elettorale composta da: Luigi Sonni Presidente, Laura De Meis e Matteo Forte scrutatori, verbalizzante Annalisa Scocco segretaria del Comitato. L'esito della votazione ha dato il seguente risultato: Claudio Nardocci Presidente, consiglieri Giuseppe Famà di Cecchina, Ernesto Fanfoni di Valmontone, Anna Pesce di Allumiere, Marina Scopigli di Ceccano, Maurizio Fella di Vallerotonda; inoltre ne fanno parte di diritto i cinque presidenti provinciali, Luciano Trulli di Veroli, Ivo Cialdea di Bomarzo, Walter Creo di Minturno, Giuseppe Federici di Castel di Tora e Rossano Tantari di Ardea.

Per il Colleggio dei Revisori dei Conti sono stati eletti: Claudio Bruni di Arsoli, Giovanni Papa di Pontecorvo e Benedetto Lucidi di Genazzano, mentre Fabrizio Delogu di Civitavecchia è supplente.

Per il Colleggio dei Provirviri questi sono i votati: Augusto Mammola di Anzio, Angelo Cacciotti di Sermoneta e Vincenzo Bonomo di Villa Santo Stefano, supplente Marcello Pirolli di Sant'Elia Fiumerapido. Il Presidente Nardocci, nel ringraziare tutti i presenti per avergli ancora una volta riconfermata la fiducia, ha proposto all'assemblea, che ha accettato con un applauso, la nomina di tre "saggi" consiglieri onorari, per il loro lungo, faticoso e prezioso lavoro svolto nelle loro Pro Loco e nell'UNPLI, un'impegno continuo profuso per la crescita e lo sviluppo delle nostre associazioni. Questi i loro nomi: Mario Bianchi di Pomezia, Carlo Lunghi di Capranica Prenestina e Luigi Sonni di Ferentino.

IL GRUPPO FOLK DI FERENTINO

“Cultura e tradizioni ciociare” protagonista in TV

Nella Domenica delle Palme, 16 Marzo, il gruppo folk locale si è esibito in TV su Rai Uno e Rai International nel programma mattutino “Linea Verde”, inserito nell'ambito dell'evento “Anagni e le tradizioni ciociare”, organizzato nel vicino centro erico, in Piazza Innocenzo III.

Gli artisti, nostri concittadini componenti il gruppo folk, sono tutte coppie di coniugi che si dedicano a mantenere



viva questa tradizione dei balli e canti del nostro territorio ciociaro, tutti meritano di essere citati, essi sono: Anna e Mario Caliciotti presidente, Luciana e Aniello Della Rocca, Vittoria e Pietro Lantezzi, Nina ed Enzo Bondatti, Annamaria e Giovanni Valeriani, Antonietta ed Italo Zeppa, Anna e Ambrogio Cantagallo. I musicanti del gruppo sono: Sandro Ludovici al “Cu-tu-fu”, Gian Marco Colella, Andy Polletta, noto campione europeo di organetto, Alfonso Cantagallo, Francesco Cappelletti, Stefano Marzioli e Pietro Colella agli organetti; Francesco Marsecano, Sandro Capozzi al piattino/Tamburello, e infine le simpatiche stornellatrici Giuseppina Rinaldi, Vincenza Cellitti e Lorenzina Schirotroma.

Per il gruppo folk è stata una interessante occasione per proporsi al vasto pubblico televisivo della RAI, dove ha messo in bella evidenza una prestazione degna del folklore, del costume e della tradizione culturale e popolare della terra ciociara.

Il sodalizio ringrazia l'amministrazione comunale e la Pro Loco di Anagni per l'invito e la cortese ospitalità offerta.

Nozze

Venerdì 25 Aprile 2008, nella Chiesa di S. Antonio Abate, dove per un trentennio fu sepolto Papa Celestino V, Padre Teobaldo Luigi de Filippo, ha unito in matrimonio **ANNALISA TIRIBOCCHI** e **ALESSANDRO QUADRANA**. Testimoni delle nozze sono stati: Valeria CATRACCHIA e Stefano MAUTI per la sposa, mentre Giada CINTI e Simonti CALICHA per lo sposo.

Genitori della sposa sono Rossana NATALIA e Michele TIRIBOCCHI, sostenitori di questo periodico, quelli dello sposo, Iolanda Ponza e Aurelio QUADRANA.

La Pro Loco e la Direzione di “Frintinu me...” augurano ad Annalisa ed Alessandro, una lunga vita insieme unita da tanta felicità e benessere.

Sabato 14 giugno 2008 presso la chiesa di Sant' Antonio Abate,

Don Carlo Vegge, ha unito in matrimonio **SIMONE MARROCCO** e **SONIA MARANGHINO**.

Testimoni delle nozze sono stati: Daniele e Luca Marrocco per lo sposo, mentre Alessandro e Roberto Maranghino per la sposa. Lo sposo è figlio del nostro socio Sergio Marrocco e di Giuliana Necci, i genitori della sposa sono Paolo Maranghino e Laura Cera. Agli sposi, Simone e Sonia, giungano dalla Pro Loco e dalla direzione di “Frintinu me...” gli auguri più sinceri per un lungo cammino di felicità e pace.

Domenica 1° Giugno 2008, nella chiesa dei Padri Cappuccini in Alatri, si sono uniti in matrimonio **DONATELLA GRILLO** e **CLAY BERLAFFA**, assistiti dai testimoni Paolo Di Stefano e Valeria Grillo per la sposa, Herbert Coletta e Susy Bracale per lo sposo. La sposa è figlia di Silvana Schiavi ed Enzo Grillo,

LE PRO LOCO IN FIERA

Nei giorni 5 e 6 Aprile scorso la Pro Loco di Varzi, con il patrocinio del-



prio Comune, dell'ente Provincia di Pavia, della Comunità Montana dell'oltrè pavese, con la sponsorizzazione della Regione Lombardia e la collaborazione dell'U.N.P.L.I. regionale, ha organizzato una accattivante esposizione di prodotti enogastronomici regionali della Valle Straffora e di alcune Regioni d'Italia.

A questa manifestazione, che ha visto la presenza di ben 52 associazioni Pro Loco provenienti da ogni angolo d'Italia, vi ha partecipato anche il Comitato provinciale UNPLI di Frosinone, con Luciano Trulli di Veroli, Giorgio Liberatori di Colleparado e Luigi Sonni di Ferentino, che oltre ad esporre alcuni prodotti culinari del territorio ciociaro, hanno anche messo in evidenza le bellezze architettoniche, monumentali, storiche e naturalistiche della nostra provincia, distribuendo ai tantissimi visitatori, migliaia di depliant ed opuscoli riguardanti i centri del frusinate.

Nozze d'Argento

Sabato 28 giugno 2008, nello splendido scenario gotico-cistercenze della chiesa abbaziale di S. Maria Maggiore, il Parroco Don Luigi De Castris ha celebrato la S. Messa in occasione del 25° anniversario di matrimonio di **FRANCESCA PENNACCHIA** e **VINCENZO LUDOVICI**, vice presidente della Pro Loco.

Testimoni di questo rinnovato e duraturo amore sono stati i due figli Maria Chiara e Pierfrancesco. Hanno fatto da cornice ai festeggiati i genitori della coppia, le sorelle ed il fratello degli sposi, e tanti parenti.

La nostra Associazione unitamente alla direzione di “Frintinu me...” augura a Francesca e Vincenzo, un percorso ancora lungo coronato da tanta felicità.

mentre i genitori dello sposo sono Emilia Scandian e Guido Berlaffa.

Gli sposi sono stati festeggiati.

Sabato 21 Giugno 2008 nello splendido scenario del Duomo romanico di Ferentino, dedicato ai S.S. Giovanni e Paolo, si sono uniti nel sacro rito del Matrimonio, **ANGELO SACCOMANNO** e **IRENE CATRACCHIA**.

Ha celebrato e benedetto le nozze Don Italo Cardarilli, cugino della sposa. I Testimoni sono stati Manuel Belmondo e Luca Lisi per lo sposo, Francesca di Marcelli e Christian Catracchia per la sposa. Lo sposo è figlio di Giuseppe Saccomanno e Agata Mangiapelo, mentre i genitori della sposa sono Luigi Catracchia, nostro iscritto, e Maria Pia Di Mario. Ai novelli sposi, Angelo e Irene, giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della redazione di “Frintinu me...”

Laurea

Presso l'Università degli Studi LUISS “G.Carli” di Roma, nella Facoltà di Giurisprudenza, **CATTEDRA DI DIRITTO PENALE**, si è laureata **RITA VIRGILI** discutendo la tesi “*La fattispecie di false comunicazioni sociali tra recenti modifiche e prospettive di riforma*”. Relatore: Prof.ssa Paola Severino Di Benedetto, correlatore: Prof. Angelo Carmona. I genitori: Dott. Massimo Virgili e Lucilla Anna Guarriello, i nonni: Prof. Fiore Guarriello, nostro iscritto, Domenico Virgili e Maria Zaccardi, gli zii: Massimo Datti, nostro iscritto, Paola Guarriello, Giuseppe Zangrilli e Anna Virgili, i cugini: Nicole, Cesare e Rita, hanno festeggiato la dottoressa. Anche la Pro Loco e la Direzione di “Frintinu me...” si complimentano vivamente con la neo Dott.ssa Rita.

Presso l'Università degli Studi di Roma Tre- Facoltà di economia “Federico Caffè”, ha conseguito la laurea magistrale in Mercato di Lavoro, Relazioni Industriali e Sistema di Welfare, **ELISA CIUFFARELLA**, figlia del nostro socio Giovanni e di Gigliola De Persis. La dottoressa ha brillantemente discusso la tesi di laurea magistrale concernente “*L'evoluzione del sistema pensionistico verso la presidenza complementare*”, relatrice la Chiar.ma Prof.ssa Carmela D'Apice e correlatore l'Ill.mo Prof. Roberto Ciccone, conseguendo la votazione di 110/110 e lode.

L'evento è stato festeggiato calorosamente dai genitori, dalla sorella Claudia e dal fratello Andrea, dai nipotini Greta e Lorenzo, nonché dagli amici. Alla giovane dottoressa giungano anche le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...”

Nozze d'Oro

Il giorno 21 Aprile del lontano 1958, nella Cattedrale dedicata ai SS. Giovanni e Paolo, l'allora parroco don Radaele Di Torrice unì in matrimonio **GIOVANNI DI GRAZIA** e **RITA COPPOTELLI**.

In occasione del loro cinquantesimo anno della felice unione, i figli Maria Letizia, Antonella ed Alessandro, il nipote Francesco, i generi e la nuora, hanno voluto festeggiare insieme questa particolare giornata di felicità. La Pro Loco e la direzione di “Frintinu me...” si uniscono al coro degli auguri formulando al nostro socio Giovanni ed alla moglie Rita, un cammino ancora lungo di felicità.

Nell'anno 1958, presso la chiesa di Sant'Ippolito, l'allora parroco don Enrico Caterina unì in matrimonio **SILVIO MUSA** e **ANTONIETTA PATRIARCA**, testimoni delle nozze furono Amalia Zaccardi e Raimondo Pace per la sposa, e Antonietta Coppotelli e Giovanni Di Palma per lo sposo. Nella stessa chiesa, Domenica 25 Maggio 2008, don Luigi Di Stefano, ha officiato la S. Messa in occasione del 50° anniversario di matrimonio degli sposi.

Particolari testimoni dell'avvenimento sono stati i figli, Maria Teresa, Franco, Giovanni e Daniela; hanno fatto da cornice alla cerimonia le nuore Anna Maria Marra e Pia Catracchia, i generi Domenico Marcona e Corrado Caliciotti, nonché i tanti nipoti e parenti, e la mamma della sposa Vincenza Coppotelli di anni 91.

La nostra associazione e la Direzione di “Frintinu me...” formulano al nostro socio Silvio ed Antonietta gli auguri più sinceri, per una vita ancora lunga di ogni bene.

Nascite

Fiocco rosa in casa Datti – Cristofanilli, infatti la cicogna ha portato una graziosa bimba chiamata **MARIA**, primogenita dei raggianti genitori, Marco Datti e Micaela Cristofanilli. Infiniti auguri sono arrivati dai nonni Vincenzo, Pina e Pietro, dalla bisnonna Concetta, dagli zii Oreste, nostro socio, Monia, Barbara, Catia, Tonino e Claudio, dai nipoti, parenti e amici tutti e dai datori di lavoro. Vivissimi auguri anche dalla nostra associazione, che da il caldo benvenuto alla piccola Maria.

Nastro rosa in casa del nostro socio Piero Pennacchia e Margherita Ciangola per l'arrivo della cicogna che ha portato una graziosa bimba dal nome **GRETA**, attesa con tantissima gioia dai fratellini Ambrogio e Nicolò. Ai felicissimi genitori, ai fratellini, ed ai nonni, Ambrogio Pennacchia e Iolanda Paluzzi, al nostro socio Luigi Ciangola e Margherita Averaimo, giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...” che danno un caldo benvenuto tra di noi alla piccola Greta.

Altro fiocco rosa in casa dei coniugi Luigi Ferola e Maria Cristina Liberatori, infatti è arrivata la cicogna che ha portato una graziosa bimba dal nome **MARIA CRISTINA**, per l'infinita gioia della sorellina Annachiara. Alla piccola giunga un caloroso abbraccio di benvenuto dai nonni, il nostro socio Carlo Liberatori, Luciana Li Cocci e Maria Pia Angelini, dagli zii e dal cuginetto Giovanni. Anche la nostra associazione saluta con piacere l'arrivo tra di noi di Maria Cristina, nel contempo porge gli auguri ai raggianti genitori.

Nastro rosa in casa di Marco Mangiapelo ed Emanuela Paris per l'arrivo di una bella bimba chiamata **SARA**. Grande festa per i raggianti genitori nonché dei nonni, del sostenitore di questo periodico Saturnino Mangiapelo e Concetta Maliziola, di Giovanni Paris e Fiorella Scascitelli, anche il bisnonno Quintilio Mangiapelo e gli zii Fabio, Monia e Cristina si sono uniti alla festa. Anche la nostra associazione partecipa al coro degli auguri, dando anche un caldo benvenuto tra di noi alla piccola Sara.

Nastro celeste in casa di Domenico Di Tomassi e Simona Celani; è arrivata la cicogna depositando un vispo maschietto chiamato **ALESSIO** venuto a rallegrare i raggianti genitori e i nonni: Giuseppina Di Stefano, nostra iscritta, Mario Celani e Pasqua Cafolla, gli zii: Silvia e Marco, Roberto, la cuginetta Cristiana e tutti i prozii. La Pro- Loco e la direzione di “Frintinu Me...” inviano auguri vivissimi ai genitori ed un caldo benvenuto tra di noi al piccolo Alessio.

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Anonima da Ferentino		€ 50,00
Bassani Vinicio	- Ferentino	" 20,00
Bianchi Guglielmo	- Ferentino	" 10,00
Biondi Giovanna	- Frosinone	" 30,00
Bove Giuseppe	- Vicenza	" 20,00
Caliciotti Ambrogio	- South Orange, N.J.USA	\$ 20,00
Caponera Antonio "l'egiziano"	- Ferentino	€ 50,00
Catracchia Pietro	- Ferentino	" 5,00
Ceccarelli Mosca Lidia	- Ferentino	" 10,00
Celani Gino	- Ferentino	" 15,00
Cimmino Maria	- Frosinone	" 10,00
Ciocchetti Antonio	- Messina	" 10,00
Ciuffarella Giovanni	- Ferentino	" 30,00
Concutelli Giuseppe	- Payerne, Svizzera	" 20,00
Concutelli Pietro	- Ferentino	" 10,00
Coppotelli Cristina	- Ferentino	" 10,00
Coppotelli Gino	- Roma	" 20,00
Coppotelli Oreste & Luigi	- Rockford, II.USA	\$ 20,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 10,00
Cupini Minucci Anna	- Queens Village, N.Y.USA	\$ 20,00
D'Ascani Mons. Angelo	- Ferentino	€ 20,00
Datti Oreste	- Ferentino	" 5,00
De Carolis Luigino	- Ferentino	" 5,00
Delle Chiaie Margherita	- Ferentino	" 10,00
Di Tomassi Francesco	- Ferentino	" 10,00
Filonardi - Palombo Maria	- Ferentino	" 10,00
Fiorelli Liliana	- Ostia Lido	" 25,00
Frioni Pierina	- Ferentino	" 10,00
Galassi Rosa	- Ferentino	" 25,00
Gargani Leonida	- Roma	" 20,00
Grande Augusto	- Ferentino	" 5,00
Greci Bucciarelli Gabriella	- Caracas, Venezuela	" 50,00
Laezza Polletta	- Basilea, Svizzera	" 20,00
Leombruni Maria Pia	- Settebagni	" 20,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	" 50,00
Lolli Ghetta Mara e Carla	- Frosinone	" 50,00
Lombardozzi Luigi	- Ferentino	" 10,00
Mancini Mario	- Ferentino	" 10,00
Mangiapelo Saturnino	- Ferentino	" 10,00
Mariani Arnaldo	- Ferentino	" 10,00
Marinelli Egidio	- Ferentino	" 50,00
Martini Basilio	- Ferentino	" 5,00
Minucci Raffaele	- Ferentino	" 10,00
Morganti Giuseppe	- Roma	" 20,00
Nimali Giuseppe	- Ferentino	" 10,00
Palombo Candido	- Ferentino	" 10,00
Paluzzi Antonio	- Ferentino	" 5,00
Paris Giancarlo	- Roma	" 10,00
Perino Carlo	- Ferentino	" 20,00
Petrucci Martina	- Ferentino	" 5,00
Picchi Giuseppe	- Oggiona	" 30,00
Picchi Lorenzo	- Ferentino	" 10,00
Poce Gio. Batta	- Ferentino	" 10,00
Podagrosi Giovanni	- Marino	" 10,00
Podagrosi Ruggero	- Ferentino	" 10,00
Polletta Andrea	- Milano	" 10,00
Polletta Carlo	- Milano	" 10,00
Polletta Francesco	- Roma	" 20,00
Polletta Tomassina	- Ferentino	" 10,00
Pompeo Sergio	- Roma	" 10,00
Pro Barbara	- Pearlan, TX USA	" 10,00
Pro Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Reali Anna Drog	- Chery Walley, ILL. USA	\$ 20,00
Reali Gina Wynn	- East Dundee, ILL. USA	" 20,00
Reali Gino	- Rockford, ILL. USA	" 40,00
Reali Mario	- Rockford, ILL. USA	" 20,00
Reppi Angela e Onorina	- Clifton Heights, PA USA	\$ 75,00
Riggi Glauco	- Caledonia, N.Y. USA	\$ 25,00
Salvatori Misonti Concetta	- Bottmingen, Svizzera	€ 15,00
Savelloni Juan Franco	- Rafael Castillo, ARG	" 20,00
Sordi Marcella	- Ferentino	" 10,00
Terme Pompeo	- Ferentino	" 50,00
Tiribocchi Aurelio	- Roma	" 10,00
Tonachella Maurizio	- Ferentino	" 30,00
Valeri Dora	- Bracciano	" 10,00
Vellucci Angelo	- Ferentino	" 15,00
Velpi Domenica	- Ferentino	" 10,00
Virgili Leandro	- Ardea Tor San Lorenzo - Roma	" 15,00

Lunedì 23 Giugno 2008 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Romolo CALICIOTTI**. Alla moglie Elena Cecchetti, nostra iscritta, alle figlie Alessandra e Daniela, alle sorelle, al fratello, al suocero e ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione.

Lunedì 21 Aprile 2008, presso l'Ospedale di Frosinone si è spenta la cara breve esistenza di **Teresa VIR-**

GILI in Pomponi, di anni 58. Al marito Angelo, al figlio Luca, alla figlia Elisa che ha effettuato il servizio civile di volontariato presso la nostra sede, ai fratelli Giovanni, Lorenzo, Michele e Maria, al cognato Antonio Battisti, nostro socio e segretario, alle cognate Rosa, Lidia e Franca, a tutti i nipoti e parenti vanno le infinite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...".

Come eravamo. . .



Torneo rionale 1958/59 "Coppa Citta di Ferentino" Compagine "La Folgore"

da sinistra in piedi: Dino Galassi, allenatore, Ambrogio Pompeo, Guerrino Consoli, Giovanni Coppotelli, Filippo Cellitti, capitano, G. Battista Colonna, Bruno Cellitti, accovacciati: Sergio Paris, Vittorio Cellitti, Antonio Paris, Nino Ninosse ed Ezio Mariani.

Il 17 Marzo 2008 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Cavaliere del lavoro **Armando PARIS**. Alla moglie Adriana (Flora) Terranera, ai figli Luciano, Elisa, Massimo, Almina e Carla, al fratello Mario, ai generi e nuore, ai nipoti e pronipoti, giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...".



La nostra concittadina **Margherita GIACCHI** vedova Tribioli, da anni residente a Monteporzio Catone, il giorno 8 Aprile 2008 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, all'età di 86 anni. Al figlio Alberto nostro iscritto, alla figlia Maria Palmira, alla nuora Graziella, alle figlie Margherita, Chiara, Laura ed Eleonora, al genero Claudio, ai figli Daniele e Alessia, ai parenti in Ferentino giungano le sentite condoglianze della nostra associazione. La salma, dopo il rito funebre è stata portata al cimitero di Ferentino e sepolta nella tomba di famiglia Tribioli.

Venerdì 18 Aprile 2008, è deceduto all'età di 88 anni **Marcello TONACHELLA**, sostenitore di questo periodico, per molti anni è stato il responsabile dell'allora Esattoria Comunale di Ferentino. Alla moglie, Matilde Cataldi, ai figli, Franca, Riccardo ed Antonella, al genero Piergianni Fiorletta, sindaco della nostra città, alla nuora, ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della nostra associazione.

Il 27 Aprile 2008, a Payerne, Svizzera, dove risiedeva con la famiglia, è deceduta all'età di 68 anni la nostra concittadina **Anna ANCINELLI**.

Al marito Giuseppe Concutelli, sostenitore di questo periodico, ai figli Vittorio e Francois, ai nipoti, alle sorelle Fausta e Luciana, ai cognati e parenti giungano le condoglianze della nostra Associazione.

Giovedì 19 Giugno 2008, presso l'Ospedale Civile di Frosinone, è deceduta all'età di 80 anni **Iole**

BIANCHI, ex impiegata comunale. Ai figli, Annarita e Benedetto, alle sorelle Giuseppina e Concetta, nostre iscritte, al genero, alla nuora, ai nipoti tutti, giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...".

Domenica 15 Giugno 2008, a Ravenna, dove viveva con il figlio è deceduta **Luisa FIORINI** ved. Musa. Il rito funebre si è svolto martedì 17 a Ferentino presso la chiesetta di Sant'Oliva.

Al figlio Don Franco, ai fratelli Fausto e Florindo, ai parenti tutti, giungano le condoglianze della nostra associazione.

La Pro Loco partecipa la scomparsa del socio **Pietro INCELLI** di anni 70, avvenuta nella prima mattinata di Martedì 24 Giugno 2008.

alle figlie Annarita e Paola, ai generi, ai nipoti, alla sorella Savina, ai fratelli Mariano, nostro socio, ad Angelo, residente da anni nel Sud'America, alla suocera, alle cognate e cognati, ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della nostra associazione e della Direzione di "Frintinu me...".

Sabato 21 Giugno è deceduta a Roma presso la clinica Eropen all'età di 67 anni, **Anna DI TOMASSI**.

Al marito, Giuliano Picchi, alla figlia Aurora al figlio Giuseppe, nostro iscritto, al genero, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." annunciano la scomparsa di **Monsignor Angelo CELLA**, di anni 84, avvenuta Martedì 27 Maggio 2008, presso il Policlinico Gemelli di Roma, nacquè nel 1923 a Gorgo di Monticano in provincia di Treviso, nel Giugno del 1981, venne nominato Vescovo di Veroli-Frosinone-Ferentino, proveniente da Palermo. La Pro Loco della nostra città lo ricorda a tutti con profondo cordoglio, per la Sua continua presenza fino al 1999, celebrando la Santa Messa durante la "Giornata dell'Anziano" organizzata dalla nostra associazione.

Un ultimo saluto ad:

Anna Luigia Di Torrice
Sabato 10 Maggio, **Anna Luigia DI TORRICE**, nota come "zia Nannina",

alla soglia dei 100 anni di vita, ha cessato di vivere, per ricongiungersi in cielo con tutti i familiari. Zia Nannina



ha trascorso la sua vita a Ferentino, la terra delle sue radici, donna che ha sempre creduto nei valori dell'amicizia, le relazioni umane, le antiche tradizioni, i suoni delle campane, i canti religiosi e popolari. Non ha avuto una "sua" famiglia in senso stretto; per questo riversò l'affetto sui parenti fino agli ultimi nipoti e pronipoti. Lei nata all'inizio del secolo scorso quando dominavano le linee guida di: scuola, chiesa e famiglia, negli ultimi anni aveva visto uno sconvolgimento del tessuto familiare e del rapporto tra i due sessi. Non ha mai condannato, ha sempre cercato di comprendere "ssu sciornu cu' gli 'mmullicu da fora" e ha sempre cercato di inculcare i sani principi della pazienza. Ora zia Nannina non è più tra noi; ci rimangono i suoi insegnamenti e in particolare l'esempio di fede e di forza d'animo che ci ha dato negli ultimi anni della sua vita. Grazie a tutta la folla che lunedì 12 maggio ha riempito la Chiesa di S. Francesco (la stessa in cui zia Nannina era stata battezzata), per dare l'ultimo saluto alla cara concittadina. Grazie di tutto zia Nannina!

Addio zia Nannina, anzi...ciao perché tu sei sempre qui, tra noi,.... nei nostri cuori!

I nipoti e pronipoti tutti di zia Nannina

